Allegato 1

Società: Doveri Franco Sas di Doveri Franco & C. (P.IVA e C.F. n. 01672350509)
Impianto: ubicato in via A. Volta, 9 località Montanelli nel comune di Palaia (PI).

1. Descrizione dell'attività e del ciclo produttivo

La Società ha intenzione di svolgere le seguenti attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso le operazioni: R3 (solo per carta/cartone e plastica); R12 e R13 ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi.
L'impianto si sviluppa su una superficie di 2200 m^2 suddivisa in settori con caratteristiche funzionali distinte:
- area adibita alla messa in riserva dei rifiuti speciali: è costituita dal capannone industriale situato nella parte centrale dell'impianto con una superficie di circa 400 m^2. Tutti i rifiuti saranno gestiti all'interno del fabbricato in aree appositamente destinate e segnalate con opportuna cartellonistica; per lo stoccaggio, a seconda della tipologia dei rifiuti, saranno utilizzati oltre ad appositi spazi (aree pavimentate interne) anche cassoni metallici;
- area adibita a trattamento dei rifiuti: si trova in prossimità dell'accesso a est del fabbricato ed è coperta per l'intera ampiezza da una tettoia fissa. In tale zona, con superficie di circa 195 m^2 , vengono svolte tutte le operazioni di trattamento sui rifiuti. I mezzi in entrata scaricano tutti i rifiuti trasportati in questa zona permettendo agli operatori l'effettuazione delle operazioni di selezione e cernita a seguito delle quali i materiali verranno destinati agli appositi spazi per la loro messa in riserva in attesa dell'invio alla destinazione finale per il loro recupero. Alcune tipologie di rifiuto come carta e plastica sono sottoposte a operazioni di riduzione volumetrica tramite pressa situata anch'essa sotto la tettoia. Lo spostamento dei materiali selezionati avviene tramite l'utilizzo dei carrelli elevatori;
- uffici e servizi: costeggia il lato est del fabbricato per una superficie di 145 m^2, ed è la zona dove viene svolta la parte logistica dell'attività;
- area a verde, viabilità mezzi e locali tecnici: è l'area di circa 1460 m^2, che circonda l'intero fabbricato utilizzata per vari scopi quali la pesa, parcheggio mezzi dell'attività e dei clienti, viabilità e aree a verde.
L'attività è interamente circondata da un muro di cinta con rete metallica per un'altezza complessiva di circa 2 m dal livello del suolo e di una piantumazione perimetrale posta sul lato di accesso costituita da giardini con piantumazione di alberi ad alto fusto.
L'operazione di recupero R3 sarà effettuata sulla carta/cartone e sulla plastica ottenendo materiali corrispondenti agli standards di qualità riconducibili alle norme UNI EN 643/1995 per la carta e UNIPLAST – UNI 10667 per la plastica.
In merito si evidenzia che al momento, anche a seguito della sentenza n. 1229 del 28/02/2018 emessa della quarta sezione del Consiglio di Stato, è possibile il riconoscimento dell'EoW (carta/cartone e plastica) solo ai rifiuti contemplati ai punti 1.1; 1.2; 6.1; 6.2 del DM 05/02/98 e smi secondo le modalità ivi previste.

L'attività viene svolta con l'ausilio delle seguenti macchine e attrezzature atte allo scopo:
- impianto pressatura ORMIC;
- carrello elevatore LINDE H30;
- carrello elevatore LINDE H16;
- kubota U27-4 con polipo;
- autocarri;

Nell'impianto non sono previsti sistemi di gestione delle acque meteoriche dal momento che l'attività viene svolta completamente al chiuso. È presente una rete fognaria per la raccolta delle acque bianche e nere che confluiscono nella pubblica fognatura che scorre lungo via Volta. Le acque reflue domestiche che si originano dai servizi igienici vengono scaricate in pubblica fognatura.
Al fine di evitare la movimentazione delle acque meteoriche dall'esterno verso l'interno dell'area e viceversa in prossimità sia dell'accesso all'area di trattamento rifiuti (195 m^2) sia al capannone industriale è presente una tenda impermeabile a braccia automatiche retrattile che si estende per 5,5 m dagli ingressi aumentando così l'area coperta. Tale dispositivo viene azionato durante gli eventi meteorici piovosi. Inoltre il piazzale esterno è dotato di opportune pendenze che convogliano tutte le acque meteoriche dei piazzali esterni verso pozzetti grigliati di raccolta.
Dal momento che la gestione dei rifiuti nell'impianto avviene al chiuso non sono presenti scarichi che devono essere autorizzati ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi visto anche la LR 20/2006 e il DPGRT n. 46/R/2008. Lo scarico che si origina dai servizi igienici e che confluisce nella pubblica fognatura è sottoposto a quanto disposto al comma 4 dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi e quindi non è soggetto ad autorizzazione ma deve osservare esclusivamente i regolamenti fissati dal Gestore del SSI.

Nello stabilimento non sono presenti emissioni convogliate e dallo stesso non si originano emissioni diffuse, dal momento che non saranno ritirati rifiuti ne di natura polverulente ne liquida. Per tale motivo non sono previste particolari misure di mitigazione per le emissioni in atmosfera. Comunque tutti gli operatori sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale per le varie operazioni che vengono svolte durante la selezione e cernita dei rifiuti.

2. Prescrizioni

2.1 Matrice Rifiuti

Sono autorizzati i codici CER e le operazioni di recupero come riportati nella tabella riassuntiva denominata "Sez.1 - Elenco codici CER e operazioni di recupero autorizzati":

Sez. 1 – Elenco codici CER e operazioni di recupero autorizzati

CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Operazione di recupero
020104	rifiuti plastici	apposita area pavimentata interna	**R3- R12 - R13**
020110	rifiuti metallici	cassone metallico	**R12- R13**
030101	scarti di corteccia e sughero	cassone metallico	**R12- R13**
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	cassone metallico	**R12- R13**
030301	scarti di corteccia e legno	cassone metallico	**R12- R13**
040108	cuoio conciato	cassone metallico	**R12- R13**
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e rifiniture	cassone metallico	**R12- R13**
040209	rifiuti da materiali compositi	cassone metallico	**R12- R13**
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	cassone metallico	**R12- R13**
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	cassone metallico	**R12- R13**
070213	rifiuti plastici	apposita area pavimentata interna	**R12- R13**
080318	toner per stampa esauriti	contenitore in plastica	**R12- R13**
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	cassone metallico	**R12- R13**
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
120102	polveri a particolato di materiali ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	cassone metallico	**R3-R12-R13**
150101	imballaggi in carta e cartone	apposita area pavimentata interna	**R3-R12-R13**
150102	imballaggi in plastica	apposita area pavimentata interna	**R3-R12-R13**
150103	imballaggi in legno	cassone metallico	**R12-R13**

150104	imballaggi metallici	cassone metallico	**R12- R13**
150105	imballaggi in materiale compositi	apposita area pavimentata interna	**R3-R12- R13**
150106	imballaggi in materiali misti	apposita area pavimentata interna	**R3-R12- R13**
150107	imballaggi in vetro	cassone metallico	**R12- R13**
150109	imballaggi in materia tessile	cassone metallico	**R12- R13**
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	cassone metallico	**R12- R13**
160117	metalli ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
160118	metalli non ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
160119	plastica	apposita area pavimentata interna	**R12- R13**
160120	vetro	cassone metallico	**R12- R13**
160122	componenti non specificati altrimenti	cassone metallico	**R12- R13**
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	cassone metallico	**R12- R13**
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	cassone metallico	**R12- R13**
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	apposita area pavimentata interna	**R12- R13**
170201	legno	cassone metallico	**R12- R13**
170202	vetro	cassone metallico	**R12- R13**
170203	plastica	apposita area pavimentata interna	**R3-R12- R13**
170401	rame, bronzo, ottone	cassone metallico	**R12- R13**
170402	alluminio	cassone metallico	**R12- R13**
170403	piombo	cassone metallico	**R12- R13**
170404	zinco	cassone metallico	**R12- R13**
170405	ferro e acciaio	cassone metallico	**R12- R13**
170406	stagno	cassone metallico	**R12- R13**
170407	metalli misti	cassone metallico	**R12- R13**
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	cassone metallico	**R12- R13**
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci170901, 170902 e 170903	cassone metallico	**R12- R13**
191001	rifiuti di ferro e acciaio	cassone metallico	**R12- R13**

191002	rifiuti di metalli non ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
191201	carta e cartone	apposita area pavimentata interna	**R12- R13**
191202	metalli ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
191203	metalli non ferrosi	cassone metallico	**R12- R13**
191204	plastica e gomma	apposita area pavimentata interna	**R3-R12-R13**
191205	vetro	cassone metallico	**R12- R13**
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	cassone metallico	**R12- R13**
191208	prodotti tessili	cassone metallico	**R12- R13**
191212	altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	cassone metallico	**R12- R13**
200101	carta e cartone	apposita area pavimentata interna	**R3-R12-R13**
200102	vetro	cassone metallico	**R12- R13**
200110	abbigliamento	cassone metallico	**R12- R13**
200111	prodotti tessili	cassone metallico	**R12- R13**
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	cassone metallico	**R12- R13**
200139	plastica	apposita area pavimentata interna	**R3-R12-R13**
200140	metallo	cassone metallico	**R12- R13**
200307	rifiuti ingombranti	cassone metallico	**R12- R13**

In totale l'impianto è autorizzato alla gestione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi riportati nella sottostante tabella 1:

Tabella 1			
Attività di recupero svolte	**Quantitativo stoccaggio istantaneo (t)**	**Quantitativo massimo giornaliero di trattamento (t/g)**	**Quantitativo massimo annuale di trattamento (t/a)**
R3	-	35	9000
R12	-	10	5213
R13	50	-	
Tot.	**50**	**45**	**14.213**

2.1.1. devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

2.1.1.a) devono essere rispettati i quantitativi massimi autorizzati;

2.1.1.b) L'operazione di recupero R3 effettuata sui rifiuti al fine dell'ottenimento di carta/cartone e plastica (EoW) è riconoscibile solo ai rifiuti contemplati ai punti 1.1; 1.2; 6.1; e 6.2 del DM 05/02/98 e smi secondo le modalità ivi previste.

2.1.1.c) la carta/cartone e la plastica ottenute dall'operazione di trattamento R3 di cui al punto precedente devono essere conformi alle norme UNI EN 643/1995 per la carta e UNIPLAST – UNI 10667 per la plastica. Nel caso in cui a seguito dell'operazione di trattamento R3 non siano rispettati gli standard qualitativi delle normative sopraspecificate, i materiali di risulta devono essere gestiti come rifiuti;

2.1.1.d) le aree di stoccaggio dovranno essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l'ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti;

2.1.1.e) le aree di stoccaggio dei prodotti EoW dovranno essere munite di opportuna cartellonistica che individui in maniera univoca la tipologia presente;

2.1.1.f) dovrà essere mantenuta in efficienza la recinzione e la pavimentazione dell'impianto provvedendo tempestivamente al ripristino delle zone usurate;

2.1.1.g) l'attività autorizzata deve essere effettuata in modo da assicurare idonee condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza per gli addetti e le popolazioni circostanti, nonché la salvaguardia dell'ambinte;

2.1.1.h) fermo restando l'obbligo della corretta classificazione dei rifiuti da parte del produttore, il gestore dell'impianto, al momento del conferimento dei rifiuti dovrà accertare la compatibiltà degli stessi con il proprio processo di lavorazione e la congruità della caratterizzazione fatta dal produttore ;

2.1.1.i) la ricezione presso l'impianto dei rifiuti classificati urbani, usualmente individuati con il capitolo 20, potrà avvenire solo in seguito al perfezionamento e alla piena esecutività degli atti formali stipulati nelle forme di legge che dovranno regolare i rapporti, in tal senso, tra la Società titolare della presente autorizzazione e il Gestore pubblico. Nel caso di ricezione indiretta presso l'impianto di rifiuti con la stessa classificazione, tale adempimento risulterà a carico del soggetto detentore del rifiuto che ha provveduto al ritiro presso il Gestore pubblico con l'onere, da parte della Società titolare della presente autorizzazione, di dimostrare la correttezza, anche formale, dell'operazione di ricezione del rifiuto;

2.2 Matrice Scarichi Idrici

Nell'impianto non sono presenti scarichi che necessitano il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi vista la L.R. 20/2006 e smi e il DPGRT 46/R/2008 e smi.
Si stabilisce comunque che il dispositivo che aziona la tenda impermeabile a braccia automatiche retrattile sia mantenuto in perfetta efficienza e che sia azionato in caso di eventi meteorici piovosi, al fine di evitare la movimentazione delle acque meteoriche dall'esterno verso l'interno dell'area e viceversa in prossimità sia dell'accesso all'area di trattamento rifiuti (195 m^2) sia al capannone industriale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 124 comma 4 del D.Lgs 152/06 e smi, lo scarico di acque reflue domestiche che si origina dai servizi igienici e che confluisce nella pubblica fognatura è sempre

ammesso nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato approvati dall'Ente di governo dell'ambito.

2.3 Matrice Emissioni in Atmosfera

Nell'impianto non sono presenti emissioni convogliate e dallo stesso non si originano emissioni diffuse che necessitano il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi.

2.4 Matrice suolo e sottosuolo

Vista la natura dei rifiuti autorizzati e la modalità di gestione degli stessi, come da richiesta da parte della Società, si ritiene non necessaria l'istallazione dei piezometri al fine della verifica dell'assenza di contaminazioni in caso di ripristino ambientale dell'area sulla quale insiste l'impianto.
Si precisa tuttavia che, al fine dello svincolo della garanzia finanziaria, la Società dovrà presentare apposita relazione, supportata da analisi effettuate sui vettori ambientali (suolo, acque superficiali e sotterranee), che dimostri l'assenza di contaminazioni degli stessi.

2.5. Sorveglianza radiometrica

Si ricorda che l'attività svolta dalla Società Doveri Franco Sas di Doveri Franco & C. è soggetta a sorveglianza radiometrica ai sensi dell'art. 157 commi 1 e 2 del D.Lgs 230/1995 e smi.
A tal fine la Società deve rispettare gli obblighi stabiliti dalla specifica normativa vigente in materia.

2.6. Monitoraggio e controllo

Dovranno essere attuate tutte le attività previste dal "Piano di Gestione, Monitoraggio e controllo" di cui alla documentazione trasmessa - atti Regione Toscana prot. n. 620047 del 27/12/2017.

2.7. Prevenzione incendi

Si ricorda che l'impianto è soggetto al rispetto degli obblighi stabiliti nella vigente legislazione tecnica in materia di sicurezza e di prevenzione incendi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3060 - Data adozione: 24/02/2022

Oggetto: Doveri sas di Doveri Emilio & C.-Voltura autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, ubicato in Via A. Volta n. 9 nel comune di Palaia (PI)- Codice pratica n. 54289

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/02/2022

sottoscritto elettronicamente

Signed by
GARRO
SANDRO
C=IT
O=Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2022AD003583

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati".

VISTO il D.M. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) da carta e cartone".

VISTO il D.P.R.G n. 14/R del 25 febbraio 2004 "Regolamento regionale d'attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell'art. 5 L. R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche" così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29.03.2017.

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante "Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche".

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 "Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998".

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa".

VISTA la L.R. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i..

PREMESSO che la Società Doveri sas di Doveri Franco & C. è titolare di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in Via A. Volta n. 9 nel comune di Palaia autorizzato all'esercizio con Decreto dirigenziale n. 8577 del 01/06/2018 e successiva integrazione con Decreto Dirigenziale n. 19683 del 11/11/2021.

VISTA la comunicazione di variazione di ragione sociale presentata alla Regione Toscana acquisita con protocollo n. 14424 del 17/01/2022 (codice identificativo pratica n. 54289) dalla Società Doveri sas di Doveri Emilio & C., P.IVA n. 01672350509 e la contestuale comunicazione di variazione della sede legale in Via A. Volta n. 9, corredata di relativo atto notorio, con la richiesta di volturare le suddette autorizzazioni.

VISTA l'appendice n. 1 alla polizza fidejiussoria n. 2018/50/2472515 con la quale viene modificata la ragione sociale del contraente, acquisita dalla Regione Toscana con prot. n. 69803 del 22/02/2022.

RITENUTO, per quanto sopra, di volturare alla Società Doveri sas di Doveri Emilio & C. con sede legale in Via A. Volta n. 9 nel comune di Palaia, le autorizzazioni rilasciate alla Società Doveri sas di Doveri Franco & C. relative all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in Via A. Volta n. 9 nel comune di Palaia.

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012.

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale RT di Pisa Via Zamenhof 1.

DECRETA

1. Di prendere atto del cambio di ragione sociale della Società Doveri sas di Doveri Franco & C. e di volturare di conseguenza alla Società Doveri sas di Doveri Emilio & C., con sede legale in Via A. Volta n. 9 nel comune du Palaia (PI), l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel medesimo indirizzo, rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto dirigenziale n. 8577 del 01/06/2018 e successiva integrazione con Decreto Dirigenziale n. 19683 del 11/11/2021.
2. Di inoltrare il presente provvedimento al Suap Unione Valdera per la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e smi, alla società Doveri sas di Doveri Emilio & C comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Autorizzazioni Rifiuti, Ufficio territoriale di Pisa, al Comune di Palaia (PI), al Usl Toscana Nord Ovest e all'ARPAT- Dipartimento di Pisa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE



Signed by PANEBIANCO MAURIZIO
C = IT
O = Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3906 - Data adozione: 08/03/2022

Oggetto: Doveri Franco Sas di Doveri Emilio & C.- Rettifica Decreto Dirigenziale n. 3060 del 24/02/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/03/2022

sottoscritto elettronicamente

Signed by
GARRO
SANDRO
C=IT
O=Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2022AD004504

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante "Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche".

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 "Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998".

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa".

VISTA la L.R. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i..

PREMESSO che con Decreto dirigenziale 3060 del 24/02/2022 è stata volturata alla Soc. Doveri sas di Doveri Emilio & C. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in Via A. Volta n. 9 nel comune di Palaia (PI) adottata con Decreto dirigenziale n. 8577 del 01/06/2018 e successiva integrazione con Decreto Dirigenziale n. 19683 del 11/11/2021.

RILEVATO che per mero errore materiale nel suddetto decreto di voltura è stata erroneamente indicata quale ragione sociale Doveri sas Di Doveri Emilio & C. anziché Doveri Franco sas di Doveri Emilio & C.;

RICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012.

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale RT di Pisa Via Zamenhof 1.

DECRETA

1. Di rettificare, per quanto riportato in premessa, il decreto 3060 del 24/02/2022 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Via A. Volta n. 9 nel comune di Palaia (PI), rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto dirigenziale n. 8577 del 01/06/2018 e successiva integrazione con Decreto Dirigenziale n. 19683 del 11/11/2021, dando atto che la ragione sociale del gestore è Doveri Franco sas di Doveri Emilio & C. anziché Doveri sas di Doveri Emilio & C..
2. Di trasmettere il presente provvedimento al Suap Unione Valdera per la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e smi, alla società Doveri Franco sas di Doveri Emilio & C comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Autorizzazioni Rifiuti, Ufficio territoriale di Pisa, al Comune di Palaia (PI), al Usl Toscana Nord Ovest e all'ARPAT- Dipartimento di Pisa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE



Signed by PANEBIANCO MAURIZIO
C = IT
O = Regione Toscana

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI23948
Il Presidente della Sezione regionale della Toscana dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;
Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera a);
Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 3 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, e n. 6 del 30 maggio 2017, relativa ai requisiti professionali del responsabile tecnico;
Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;
Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 25/09/2024 registrata al numero di protocollo 44040/2024
Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **17/10/2024** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo per l'impresa/Ente **DOVERI FRANCO S.A.S. DI DOVERI EMILIO & C.** nella categoria **1** classe **F.**

non puo' esercitare l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua

DISPONE
Art. 1
(iscrizione)

L'impresa / Ente
Denominazione: DOVERI FRANCO S.A.S. DI DOVERI EMILIO & C.
Con Sede a: PALAIA (PI)
Indirizzo: VIA ALESSANDRO VOLTA, 9
CAP: 56036
C. F.: 01672350509

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani
Classe: popolazione complessivamente servita inferiore a 5.000 abitanti

1 - F

non puo' esercitare l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua

Inizio validità: 21/01/2025
Fine Validità: 21/01/2030

Il presente provvedimento di rinnovo dell'iscrizione è da intendersi integrato anche delle eventuali successive variazioni presentate dall'impresa e deliberate dalla Sezione prima della data di inizio validità dello stesso provvedimento di rinnovo.

Responsabile/i tecnico/i:

IACOPINI FRANCESCO
codice fiscale: CPNFNC74C01D815Z
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

1 - F

Elenco veicoli inerenti l'iscrizione:

Targa: **EK900EW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJME2NUH40C241447
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **EY414HW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA1JJ0302522292
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **LU009739** **uso proprio**
Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZCB26PGL0T0054305
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Art. 2

(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani
Classe: popolazione complessivamente servita inferiore a 5.000 abitanti

1 - F

- non puo' esercitare l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua
Inizio validità: 21/01/2025
Fine Validità: 21/01/2030

Elenco veicoli per gruppi di CER:

Targa: **LU009739** **uso proprio**
Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **EK900EW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **EY414HW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Rifiuti per i veicoli sopraindicati

[15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.05] [15.01.06] [15.01.07] [20.01.01] [20.01.02] [20.01.10] [20.01.11] [20.01.38] [20.01.39]

[16.02.16] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009

Art. 3

(prescrizioni)

Il presente provvedimento viene acquisito elettronicamente dall'impresa dall'area riservata del portale dell'Albo Gestori Ambientali, ed è consultabile e reso disponibile in formato digitale. (Può essere esibito in alternativa su supporto cartaceo). L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, e in particolare delle norme vigenti che garantiscono la tracciabilità dei rifiuti;
2. L'idoneità tecnica dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti, attestata dal responsabile tecnico secondo le modalità previste dall'articolo 15 comma 3 lettera a), del D.M. 3 giugno 2014, n. 120 deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina in materia di trasporto di merci pericolose (ADR/RID), i veicoli devono essere sottoposti a pulizie periodiche e comunque, sempre prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti;
3. Il trasportatore, prima di iniziare il trasporto, deve accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni e qualora il destinatario non ricevesse il rifiuto, lo stesso è tenuto a riportarlo all'insediamento di provenienza, o concordare con il produttore/detentore altro idoneo impianto di destino;
4. Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
5. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull' autotrasporto e qualora applicabili quelle previste per il trasporto delle merci pericolose;
6. I recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
   A – idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
   B – accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
   C – mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
7. In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere gestiti secondo le modalità adottate per i rifiuti stessi;
8. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute in leggi, regolamenti e disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza sul lavoro, di ambiente e di trasporto, che si intendono qui espressamente richiamate, può condizionare la validità e l'efficacia dell'iscrizione e costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

Art. 4

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 07/11/2024

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il VicePresidente
- Dott.ssa Vittoria Giacomelli -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI23948
Il Presidente della Sezione regionale della Toscana dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;
Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera a);
Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 3 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, e n. 6 del 30 maggio 2017, relativa ai requisiti professionali del responsabile tecnico;
Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;
Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 30/12/2022 registrata al numero di protocollo 61786/2022
Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **11/01/2023** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo per l'impresa/Ente **DOVERI FRANCO S.A.S. DI DOVERI EMILIO & C.** nella categoria **4** classe **F.**

DISPONE
Art. 1
(iscrizione)

L'impresa / Ente
Denominazione: DOVERI FRANCO S.A.S. DI DOVERI EMILIO & C.
Con Sede a: PALAIA (PI)
Indirizzo: VIA ALESSANDRO VOLTA, 9
CAP: 56036
C. F.: 01672350509

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
Classe: quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.
4 - F

Inizio validità: 03/03/2023
Fine Validità: 03/03/2028

Il presente provvedimento di rinnovo dell'iscrizione è da intendersi integrato anche delle eventuali successive variazioni presentate dall'impresa e deliberate dalla Sezione prima della data di inizio validità dello stesso provvedimento di rinnovo.

Responsabile/i tecnico/i:

IACOPINI FRANCESCO
codice fiscale: CPNFNC74C01D815Z
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:
4 - F

Elenco veicoli inerenti l'iscrizione:

Targa: **EK900EW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJME2NUH40C241447
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **EY414HW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA1JJ0302522292
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **LU009739** **uso proprio**
Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZCB26PGL0T0054305
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Art. 2

(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
Classe: quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.
4 - F
Inizio validità: 03/03/2023
Fine Validità: 03/03/2028

Elenco veicoli per gruppi di CER:

Targa: **LU009739** **uso proprio**
Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **EK900EW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Rifiuti per i veicoli sopraindicati

[02.01.04] [03.01.01] [03.01.05] [04.02.09] [04.02.21] [04.02.22] [07.02.13] [10.11.12] [12.01.05] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.05] [15.01.06] [15.01.07] [15.02.03] [16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.06] [17.02.01] [17.02.03] [19.12.01] [19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.12] [20.01.01] [20.01.38]

Targa: **EY414HW** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Rifiuti per i veicoli sopraindicati

[02.01.04] [03.01.01] [03.01.05] [04.02.21] [07.02.13] [12.01.05] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.05] [15.01.06] [15.01.07] [15.02.03] [16.01.19] [16.01.20] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.06] [17.02.01] [17.02.03] [19.12.01] [19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.12] [20.01.01] [20.01.38]

Art. 3

(prescrizioni)

Il presente provvedimento viene acquisito elettronicamente dall'impresa dall'area riservata del portale dell'Albo Gestori Ambientali, ed è consultabile e reso disponibile in formato digitale. (Può essere esibito in alternativa su supporto cartaceo). L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, e in particolare delle norme vigenti che garantiscono la tracciabilità dei rifiuti;
2. L'idoneità tecnica dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti, attestata dal responsabile tecnico secondo le modalità previste dall'articolo 15 comma 3 lettera a), del D.M. 3 giugno 2014, n. 120 deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina in materia di trasporto di merci pericolose (ADR/RID), i veicoli devono essere sottoposti a pulizie periodiche e comunque, sempre prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti;
3. Il trasportatore, prima di iniziare il trasporto, deve accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni e qualora il destinatario non ricevesse il rifiuto, lo stesso è tenuto a riportarlo all'insediamento di provenienza, o concordare con il produttore/detentore altro idoneo impianto di destino;
4. Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
5. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull' autotrasporto e qualora applicabili quelle previste per il trasporto delle merci pericolose;
6. I recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
   A – idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
   B – accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
   C – mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
7. In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere gestiti secondo le modalità adottate per i rifiuti stessi;
8. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute in leggi, regolamenti e disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza sul lavoro, di ambiente e di trasporto, che si intendono qui espressamente richiamate, può condizionare la validità e l'efficacia dell'iscrizione e costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

Art. 4

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 17/01/2023

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI23948
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;
Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);
Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;
Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;
Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 18/11/2025 registrata al numero di protocollo 78305/2025;
Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **02/12/2025** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

1 Ordinaria - F
4 - F

dell'impresa

DOVERI FRANCO S.A.S. DI DOVERI EMILIO & C.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: DOVERI FRANCO S.A.S. DI DOVERI EMILIO & C.
Con Sede a: PALAIA (PI)
Indirizzo: VIA ALESSANDRO VOLTA, 9
CAP: 56036
C. F.: 01672350509

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **HA976HG** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA71MGX02647581
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 1 Ordinaria (Raccolta e trasporto di rifiuti urbani)
Classe F (popolazione complessivamente servita inferiore a 5.000 abitanti)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:
Targa: **HA976HG** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA71MGX02647581

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:
[15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.05] [15.01.06] [15.01.07] [20.01.01] [20.01.02] [20.01.10] [20.01.11] [20.01.38] [20.01.39]

[16.02.16] - rifiuti urbani di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato con D.M. 13 maggio 2009

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe F (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:
Targa: **HA976HG** **uso proprio**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA71MGX02647581

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:
[02.01.04] [03.01.01] [03.01.05] [04.02.21] [07.02.13] [12.01.05] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.05] [15.01.06] [15.01.07] [15.02.03] [16.01.19] [16.01.20] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.06] [17.02.01] [17.02.03] [19.12.01] [19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.12] [20.01.01] [20.01.38]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 1790/2023 del 17/01/2023 che si intendono qui integralmente riportate.
Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 49347/2024 del 07/11/2024 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 11/12/2025

Il Segretario
- Maria Tesi -

Il Presidente
- Mario Bartoli -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)